

L'accordo. L'annuncio ieri a Napoli

Tajani: per richieste fino a 1,5 milioni basterà Basilea 2

Vera Viola
 NAPOLI

«Abbiamo pronto un accordo operativo per agevolare la concessione dei crediti alle imprese», ha detto il vice presidente della Commissione Europea, Antonio Tajani, intervenendo ieri a Napoli all'Assemblea degli industriali. La proposta prevede, in pillole, che, per i prestiti fino al valore di un milione e mezzo, le banche non saranno tenute a rispettare i vincoli imposti dagli accordi di Basilea 3, ma potranno seguire le regole di Basilea 2.

In altre parole, si imporranno procedure meno restrittive per migliorare il rapporto tra banche e imprese, soprattutto con quelle di piccole dimensioni.

Un esempio, per Tajani, del fatto che l'Europa può cambiare e darsi importanti riforme. «In passato abbiamo dato più peso alla finanza - ha ricostruito il vice presidente della Commissione Ue - Oggi siamo molto concentrati sulle politiche di riduzione del debito. Ma si deve pensare di più a dare sostegno all'economia, all'industria, riducendo la pressione fiscale e migliorando l'utilizzo dei fondi europei». Su questo fronte il vicepresidente della Commissione Ue ha riconosciuto il buon lavoro svolto dalla Regione Campania: «È sulla strada giusta - ha detto - avendo puntato soprattutto su grandi progetti e infrastrutture».

Riforme servono anche per quanto riguarda il Patto di stabilità. «Non può essere applicato secondo una formula impostata da un computer - ha spiegato - ma con criteri politici. Come ab-

biamo fatto con il pagamento dei debiti pregressi della pubblica amministrazione: questi devono essere pagati tutti, senza che ciò comporti lo sfioramento del patto di stabilità. Anche in questo caso la burocrazia si è opposta alla direttiva europea sul ritardo dei pagamenti, poi ai provvedimenti per il pagamento dei debiti pregressi. Ma l'ostacolo è stato superato».

Stesso discorso vale per la fiscalità di vantaggio. «Parliamo

LA STRATEGIA

Il vicepresidente della Commissione Ue: «Dobbiamo pensare maggiormente a sostenere economia e industria»

da tempo di zone franche - ha aggiunto Tajani - anche la Sardegna ha avanzato una sua proposta. Lo Stato membro deve aprire un dibattito e il momento utile è la fase che precede la campagna elettorale». Insomma, per Tajani, l'Europa non è un monolite e non tutti la pensano alla stessa maniera. Infine il vicepresidente della Commissione europea ha annunciato un piano con la Regione Campania: a gennaio mille rappresentanti di imprese europee ed extraeuropee saranno accompagnati per valutare opportunità di investimento in Campania. Sul modello di quanto fatto in Portogallo. Per poi replicare l'esperienza in Sicilia, altra regione da sostenere per la forte disoccupazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

